

Lettera aperta ai parlamentari europei

Per la Scuola pubblica e laica

L'Internazionale del Libero Pensiero (AILP), di cui l'Associazione Nazionale del Libero Pensiero "Giordano Bruno" è membro costituente e componente degli organi direttivi, interviene per l'affermazione e tutela della scuola aconfessionale, e chiede un incontro con i gruppi parlamentari.



Ai Deputati e Parlamentari dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa E ai loro Gruppi politici

Signora Deputata, Signor Deputato,

L'Associazione Internazionale del Libero Pensiero (AILP/IAFT), fondata a Oslo nel 2011, riunisce i Liberi Pensatori di tutto il mondo appartenenti a associazioni o a titolo individuale.

L'AILP ha organizzato il suo congresso nell'aprile del 2022, a Madrid, per la discussione, in particolare, del tema della Scuola.

Le riflessioni e le conclusioni scaturite dal Congresso di Madrid hanno dato origine alla iniziativa che è esposta in questa nostra lettera aperta. I Congressi internazionali del Libero pensiero hanno avuto spesso come oggetto la Scuola, intesa come strumento di emancipazione, e hanno contribuito, in tal modo, specialmente nel corso del XX secolo, alle riflessioni politiche di parecchi Paesi: questi cantieri sono ancora aperti. Nel 1952, la Convenzione europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU), di cui voi siete i custodi, è stata arricchita da un protocollo aggiuntivo dedicato a questa conclusione. Come è noto, la CEDU e la Corte di Giustizia, che ha la funzione di garantire l'osservanza del diritto comunitario, sono strumenti importanti al servizio dei Cittadini.

Ora, l'attuale testo del documento fondamentale sulla istruzione, non prevede la protezione del diritto dei cittadini a accedere a una scuola pubblica gratuita e laica, con una disposizione che, sola, può garantire l'eguaglianza e offrire a tutti i giovani i mezzi per la loro istruzione.

Ci rivolgiamo dunque ai Deputati destinatari della presente, per chiedere di apportare una modifica in questo senso all'Ordine del Giorno dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

Chiediamo

che sia esaminata la modifica del Protocollo aggiuntivo in modo da includervi il diritto a una scuola gratuita, pubblica e laica.

Sollecitiamo

un incontro dei relativi Gruppi parlamentari con l' Ufficio di Coordinamento Europeo della nostra Associazione (BECLP) per discutere tutte le argomentazioni al riguardo.